



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 68

DEL 10/10/2012

OGGETTO: "Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU". Proposta per il Consiglio Comunale." - Rinvio della seduta per mancanza del numero legale.

L'anno duemiladodici, il giorno dieci del mese di Ottobre, alle ore 20,20, in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 05/10/2012, Prot. N° 26587, notificato a norma di legge, in seduta di aggiornamento lavori del C.C. del 03/10/2012.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Dott. Vincenzo Bramanti.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) BRAMANTI VINCENZO - (U.D.C.)
- 2) FICILI BARTOLOMEO - (U.D.C.)
- 3) CARUSO CLAUDIO - (P.D.)
- 4) MARINO MARIO - (U.D.C.)
- 5) CAUSARANO MARCO - (P.D.)
- 6) RIVILLITO ANTONINO - (PATTO PER SCICLI)
- 7) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (P.D.L.)
- 8) CARUSO ANDREA - (P.D.L.)
- 9) VERDIRAME ROCCO - (M.P.A.)
- 10) CIAVORELLA GIOVANNI MASSIMO - (TERRITORIO)

- 11) FERRO GUGLIELMO - (SCICLI BENE COMUNE)

- 12) VOI GIOVANNI - (PATTO PER SCICLI)
- 13) MICELI MAURIZIO - (LIBERI E CONCRETI - F.L.I.)
- 14) ALFIERI BERNADDETTA ASSUNTA - (SCICLI BENE COMUNE)
- 15) PUGLISI GIUSEPPE - (TERRITORIO)

ASSENTI

- 1) VINDIGNI GIORGIO GIUSEPPE - (U.D.C.)
- 2) FIORILLA ENRICO - (M.P.A.)
- 3) AQUILINO GIANPAOLO - (P.D.)
- 4) GIANNONE VINCENZO - (P.D.)
- 5) SCIMONELLO GUGLIELMO - (TERRITORIO)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: l'Ass. Vincenzo Iurato e l'Ass. Domenica Celestre.

Il C.C. Venticinque, chiesta e ottenuta la parola, chiede come mai non vengono ritirati i rifiuti ingombranti.

Il Presidente comunica che sono state presentate due interrogazioni urgenti:

1) Interrogazione urgente Prot. n. 27081 dell'8/10/2012 avente ad oggetto: "Attrezzature ludiche per il rinnovo del parco giochi di Via Miramare a Sampieri, per l'area giardinata della Delegazione di Donnalucata e l'area attrezzata del parcheggio di Cava D'Aliga." presentata dal C.C. Alfieri, che ne dà lettura **(ALLEGATO 1)**

Risponde l'Ass. Iurato che si riserva di fornire risposta scritta.

2) Interrogazione urgente Prot. n. 27084 dell'8/10/2012 avente ad oggetto: ***"Interrogazione urgente sulle affissioni elettorali"*** presentata dai C.C. Ferro e Alfieri.

Il C.C. Ferro ne dà lettura. **(ALLEGATO 2)**

Entra il C.C. Scimonello – Presenti 16.

Risponde l'Ass. Iurato esprimendo solidarietà per i fatti successi a Ragusa. Dichiaro che l'Amministrazione si riserva di fornire risposta scritta.

Il C.C. Ficili fa rilevare che, a suo parere, le due interrogazioni non dovevano essere trattate.

Il C.C. Rivillito, chiesta e ottenuta la parola, evidenzia che c'è uno scellerato contratto per quanto riguarda le lampade votive del cimitero in base al quale stanno lievitando i costi per i cittadini. Sostiene che è pervenuta una offerta più vantaggiosa per l'Ente e chiede cosa sta facendo l'Amministrazione in merito.

Entra in aula il C.C. Fiorilla – Presenti 17.

Il C.C. Rivillito chiede all'Amministrazione cosa intende fare per risolvere la problematica.

L'Ass. Iurato concorda sul fatto che il contratto è un contratto capestro. Comunica che l'Assessore al ramo sta verificando se sono stati fatti regolarmente i pagamenti e se il mancato pagamento può portare alla risoluzione del contratto.

Il C.C. Rivillito dichiara di non essere soddisfatto della risposta. Invita l'Amministrazione a provvedere alla risoluzione del contratto.

Il Presidente pone in discussione il punto all'O.d.G., avente ad oggetto: ***"Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU". Proposta per il Consiglio Comunale."***

Il Presidente comunica che sono stati presentati una serie di emendamenti e spiega, ai sensi dell'art. 46, comma 6, del Regolamento Comunale, come si deve procedere alla votazione degli emendamenti e della proposta.

Il C.C. Causarano, data la valenza politica del Regolamento e il fatto che lo stesso è propedeutico al Bilancio, chiede notizie del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012.

Risulta assente il C.C. Caruso Andrea – Presenti 16.

Il C.C. Causarano dichiara che non voterà al buio nessun Regolamento, visto che non si sa niente del progetto di Bilancio.

Il C.C. Ficili chiede qual è il termine ultimo per presentare emendamenti.

Entra l'Ass. Frasca.

Il C.C. Ficili sostiene che questo Regolamento andava trattato nella I^a Commissione e, successivamente, quando si dovevano fissare le aliquote, doveva passare alla Commissione al ramo.

Risulta assente il C.C. Venticinque – Presenti 15.

Interviene l'Ass. Frasca che si scusa per il ritardo.

Risulta assente il C.C. Rivillito – Presenti 14.

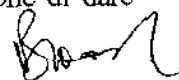
L'Ass. Frasca relaziona e dichiara che l'Amministrazione non ha alcun pregiudizio nell'accogliere eventuali proposte migliorative.

Il Segretario Generale, in quanto responsabile del Settore Tributi, relaziona ampiamente.

Il C.C. Miceli dichiara che il parere della Commissione Consiliare è favorevole, ad esclusione del C.C. Caruso Claudio.

Il C.C. Caruso Claudio dichiara di ritenere farraginoso la procedura che si sta attivando, cioè la procedura di mandare avanti un Regolamento, che è di natura politica, solo attraverso il funzionario. Sostiene che la G.C. avrebbe dovuto adottare una delibera come aveva fatto il Commissario. Chiede di conoscere la programmazione finanziaria dell'Ente. Dichiara di avere espresso parere contrario in Commissione Consiliare, in quanto personalmente è contrario a tutta l'impostazione della norma. Ribadisce che politicamente l'Amministrazione avrebbe dovuto prendere posizione su questo Regolamento. Dichiara di essere molto critico su questo Regolamento.

Il C.C. Verdirame dichiara che la preoccupazione per approvare il Regolamento è abbastanza relativa, mentre il problema vero è quello di far quadrare i conti del Bilancio e, se è necessario incrementare le aliquote dell'IMU, nessuno ci sta. Afferma di essere d'accordo sul Regolamento ma propone di dare



direttiva all'Amministrazione di non aumentare le aliquote dell'IMU. Evidenzia che il Regolamento non tiene conto del D.L. 2 Marzo 2012, n. 16, convertito con Legge 26 Aprile 2012, n. 44. Dichiaro che, per quanto lo riguarda, si può entrare nel merito degli emendamenti.

Il C.C. Ferro dichiara che la legge sull'IMU, nata sotto il fervore federalista, alla fine si è rivelata una norma strettamente dirigista, in quanto le possibilità di intervenire per i Comuni sono veramente minime. A suo avviso forse sarebbe meglio non perderci molto tempo ed entrare subito nei numeri del bilancio, che sono più importanti. Manifesta la sua mancanza di ottimismo, specialmente tenendo conto del fatto che si deve approvare un bilancio entro il 31 di ottobre, cosa che rappresenta una grossa anomalia. Invita il C.C. a procedere.

Il C.C. Ficili dichiara di voler sottolineare che bisogna fare un Regolamento imposto da una legge statale, che è anticonstituzionale perchè la Sicilia è una Regione a Statuto Speciale. A suo avviso la Regione dovrebbe difendere l'autonomia della Provincia di Ragusa. Ritene opportuno impugnare quest'atto, facendo un ricorso avverso il Governo Nazionale per dichiarare l'incostituzionalità dell'IMU.

Il Presidente nomina scrutatori i C.C.: **Marino – Scimonello – Causarano.**

Il Presidente dà atto che, oltre agli emendamenti presentati nella seduta precedente dal C.C. Verdirame (**ALLEGATO 3**), quelli presentati dai C.C. Alfieri e Ferro con nota Prot. n. 27087 dell'8/10/2012 (**ALLEGATO 4**) e quelli presentati dal C.C. Ficili con note Prot. n. 26873 – 26878 – 26876 dell'8/10/2012 (**ALLEGATI 5 – 6 – 7**), vi sono altri 4 emendamenti presentati dal C.C. Ficili (**ALLEGATI 8 – 9 – 10 – 11**).

Il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi per l'esame degli emendamenti presentati dal C.C. Ficili e il voto è unanime e favorevole. Pertanto, si procede all'esame degli emendamenti, seguendo l'ordine degli articoli del Regolamento e l'ordine di presentazione degli emendamenti stessi.

Si procede con l'esame dell'emendamento n. 1, relativo al comma 1, primo rigo, dell'art. 1 del Regolamento presentato dal C.C. Verdirame, il quale ne dà lettura e contesta il parere del Segretario Generale facendo riferimento all'art. 4, comma 1, del D.L. 02/03/2012, n. 16, convertito nella Legge 26/04/2012, n. 44, il quale detta:

"1. All'articolo 14, comma 8, del Decreto Legislativo 14 Marzo 2011, n. 23, al primo periodo, le parole: <<31 Dicembre>> sono sostituite dalle seguenti: <<20 Dicembre>>.

All'articolo 14, comma 6, del medesimo Decreto Legislativo n. 23 del 2011, le parole: <<agli articoli 52 e 59>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 52>>."

Il C.C. Ficili dichiara di essere d'accordo con l'emendamento presentato dal C.C. Verdirame.

Risulta assente il C.C. Fiorilla – Presenti 13.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento n. 1, relativo all'articolo 1, comma 1, primo rigo, presentato dal C.C. Verdirame e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 13

- **Astenuti 4** (Causarano – Caruso Claudio – Alfieri – Ferro)
- **Voti favorevoli 9**

L'emendamento n. 1, relativo all'articolo 1, comma 1, primo rigo, è approvato.

Il C.C. Verdirame ritira l'emendamento n. 1, relativo al comma 1, secondo rigo, e al comma 1, terzo rigo.

Rientra il C.C. Fiorilla – Presenti 14.

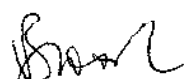
Il C.C. Ferro illustra l'emendamento Prot. n. 27087 dell'8/10/2012 relativo all'art. 1, comma 1.

Il Presidente lo mette ai voti, in quanto non in contrasto con l'emendamento già votato. L'esito della votazione è il seguente:

Presenti 14

- **Astenuti 2** (Causarano – Caruso Claudio)
- **Voti favorevoli 12**

L'emendamento all'articolo 1, comma 1, è approvato. Pertanto, l'articolo 1, comma 1, viene riformulato come proposto dal C.C. Ferro.



Gli emendamenti proposti dal C.C. Verdirame e dal C.C. Ferro relativi all'articolo 1, comma 2 e comma 3, vengono unificati nel modo seguente:

"2. Il presente Regolamento è emanato al fine di disciplinare l'applicazione dell'IMU nel Comune di Scicli assicurandone la gestione secondo i criteri di efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza dell'azione amministrativa.

3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti."

Il Presidente mette ai voti la proposta di cui sopra e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 14

- Astenuti 2 (*Causarano – Caruso Claudio*)
- Voti favorevoli 12

I commi 2 e 3 dell'articolo 1 del Regolamento sono riscritti come sopraspecificato.

Il C.C. Verdirame ritira il proprio emendamento n. 2, al comma 1, primo rigo, dell'articolo 2.

Il C.C. Ferro legge il proprio emendamento all'articolo 2.

Si allontana il C.C. Voi – Presenti 13.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento all'articolo 2 del C.C. Ferro e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 13

- Astenuti 2 (*Causarano – Caruso Claudio*)
- Voti favorevoli 11

L'art. 2 viene riformulato come proposto dal C.C. Ferro.

Il C.C. Verdirame ritira il proprio emendamento n. 3.

Il C.C. Ferro legge il proprio emendamento all'articolo 3.

Rientra il C.C. Voi – Presenti 14.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento all'articolo 3, presentato dal C.C. Ferro e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 14

- Astenuti 2 (*Causarano – Caruso Claudio*)
- Voti favorevoli 12

L'emendamento all'articolo 3, presentato dal C.C. Ferro è approvato.

Il C.C. Ferro illustra il proprio emendamento all'articolo 5.

Il C.C. Ficili dichiara di condividere in parte l'emendamento del C.C. Ferro ma di non poter esprimere parere favorevole.

Il C.C. Miceli dichiara che la maggioranza non ha pregiudizi, ma ritiene che vi sono alcuni punti che vanno approfonditi.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento all'articolo 5, presentato dal C.C. Ferro e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 14

- Astenuti 10 (*Voi – Marino – Puglisi – Fiorilla – Miceli – Scimonello – Ciavarella – Bramanti – Causarano – Caruso Claudio*)
- Voti contrari 1 (*Ficili*)
- Voti favorevoli 3 (*Verdirame – Ferro – Alfieri*)

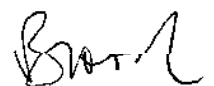
L'emendamento all'articolo 5, presentato dal C.C. Ferro, è respinto.

Viene preso in esame l'emendamento Prot. n. 26873 dell'8/10/2012, presentato dal C.C. Ficili.

Il Presidente lo mette ai voti e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 14

- Astenuti 3 (*Alfieri – Caruso Claudio – Causarano*)
- Voti favorevoli 10



- Voti contrari 1 (Ferro)

L'emendamento Prot. n. 26873 presentato dal C.C. Ficili, è approvato.

Si allontana il C.C. Fiorilla – Presenti 13.

Il C.C. Ficili dichiara di ritirare l'emendamento Prot. n. 26878 dell'8/10/2012.

Il C.C. Ficili illustra il proprio emendamento relativo all'articolo 6, comma 4, presentato in data 10/10/2012.

Entra in aula il C.C. Vindigni – Presenti 14.

Si allontana il C.C. Verdirame – Presenti 13.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento di cui sopra.

Si allontana il C.C. Scimonello – Presenti 12.

Il Presidente nomina scrutatore il **C.C. Ciavorella** al posto del C.C. Scimonello, che si è allontanato.

Rientra il C.C. Verdirame – Presenti 13.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti 13

- Astenuti 3 (Caruso Claudio – Causarano – Bramanti)
- Voti contrari 2 (Alfieri – Ferro)
- Voti favorevoli 8

L'emendamento all'articolo 6, comma 4, presentato in data 10/10/2012 dal C.C. Ficili, è approvato.

Il C.C. Ficili illustra il proprio emendamento all'articolo 6, comma 5, presentato in data 10/10/2012.

Si allontana il C.C. Miceli – Presenti 12.

Si allontanano i C.C. Alfieri – Ferro – Caruso Claudio – Causarano – Presenti 8.

Il Presidente alle ore 22,40 sospende temporaneamente la seduta ai sensi dell'art. 31, comma 7, del Regolamento del C.C..

Il Presidente alle ore 22,50 riapre la seduta e risultano presenti n. 9 Consiglieri e, precisamente, **Bramanti – Ficili – Vindigni – Marino – Verdirame – Ciavorella – Voi – Scimonello – Puglisi.**

Il Presidente, in mancanza del numero legale, rinvia la seduta di un'ora ai sensi dell'art. 31, comma 2, del Regolamento del C.C.

Alle ore 23,50 sono presenti solo il Presidente del C.C. ed il Segretario Generale, pertanto, la seduta viene rinviata alle ore 20,00 di domani 11/10/2012, ai sensi dell'art. 31, comma 2, del Regolamento del C.C.

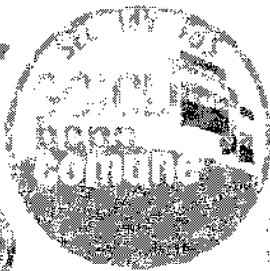
Alle ore 23,51 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dott. Vincenzo Bramanti)
Vincenzo Bramanti



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Francesca Sinatra
Francesca Sinatra



08/10/2012

COMUNE DI SCICLI		
PROT. N.	27081	
ARRIVO	8 OTT. 2012	
DATA	ORA	ES

5
Pres. C.C.
Scud. + An.
UTC
Seg. Com. le
Segreteria

Al Presidente del Consiglio Comunale di Scicli

Al Signor Sindaco

p.c. ai Gruppi Consiliari

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: attrezzature ludiche per il rinnovo del parco giochi di via Miramare a Sampieri, per l'area giardinata della delegazione di Donnalucata e l'area attrezzata del parcheggio di Cava d'Aliga.

I consiglieri di Scicli Bene Comune, ai sensi dell'articolo 13 del vigente Regolamento, propongono al Consiglio Comunale la seguente interrogazione urgente avente come oggetto : destinazione attrezzature ludiche per l'area attrezzata di Cava d'Aliga.

Preso atto che in esecuzione alla determina 145 del 26/08/2009 del Capo VII Settore secondo cui è stata impegnata la somma di 20.000 € per l'acquisto di attrezzature ludiche per il rinnovo del parco giochi di via Miramare a Sampieri, per l'area giardinata della delegazione di Donnalucata e l'area attrezzata del parcheggio di Cava d'Aliga

Vista la determina n.172 del capo Settore Finanze secondo la quale l'appalto per la fornitura dell'attrezzatura si è svolto regolarmente e la ditta aggiudicataria "SPAZIO VERDE INT. S.R.L." ha fornito tutte le attrezzature previste dal bando.

Considerato che sia su via Miramare di Sampieri che sull'area giardinata della delegazione di Donnalucata le attrezzature ludiche sono state regolarmente installate, tornando alla cittadinanza pre-adolescenziale apposite aree attrezzate per stimolare l'intraprendenza, il coraggio, l'autostima.

Preso atto

- Che in un sistema economico e sociale equo e solidale non esistano differenze tra i cittadini di un comune;
- Che rientra nei compiti dell'Amministrazione creare e mantenere efficienti gli spazi verdi per garantire il divertimento dei più piccoli nel rispetto dell'assoluta sicurezza.

Si chiede:

1. Quali siano state le motivazioni della mancata installazione delle attrezzature nell'area prevista a Cava D'Aliga.

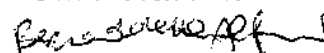
[Handwritten signature]

2. Quali motivi abbiano determinato la precedenza data alle borgate di Sampieri e di Donnalucata, tralasciando Cava D'Aliga.

Alla presente interrogazione che riveste carattere di urgenza si richiede risposta scritta e orale .

Per il Gruppo Consiliare Scicli Bene Comune

Bernadetta Alfieri





*Prosc. e
Scicli A os
Sey. Com. le
Segreteria
VV III
Tasse*

COMUNE DI SCICLI		
27084		
L-8 OTT. 2012		
Protocollo	Archivio	Classificazione

Al Signor Sindaco del

Comune di Scicli

Scicli 08/10/2012

Oggetto: Interrogazione urgente sulle affissioni elettorali

E', purtroppo, noto il clima di mortificazione delle regole, di spregio del senso civico e spesso di grave illegalità che sempre di più negli ultimi anni accompagna le affissioni durante le campagne elettorali. E' cronaca di questi giorni il gravissimo episodio di violenza avvenuto, nel succitato contesto, nella vicina Ragusa, ma già ben prima che si arrivasse a quest'ultima follia, sapevamo bene tutti quale clima di gravi intimidazioni a scopo dissuasivo si sia attivato un po' ovunque, in modo particolare a Scicli, nelle ultime tornate elettorali.

L'aspetto più raccapricciante di tutti è il fatto che tali nefandezze avvengono con la innegabile complicità dei committenti, stante che non si è mai assistito ad alcuna pubblica sconfessione da parte di nessuno. Piuttosto, l'indifferenza di tutti, cittadini, forze dell'ordine, istituzioni, politica, svolge un deciso ruolo di implicito incoraggiamento e di garanzia di impunità. E' un fatto inquietante che, proprio da parte di chi si appresta a ricoprire la rappresentanza del popolo nelle Istituzioni, si palesi tanto disprezzo per le più elementari regole di civiltà.

Noi ci chiediamo e Le chiediamo Signor Sindaco se Le pare possibile che si possa continuare ad assistere ipocritamente, allo spettacolo dell'irrisione della legalità e della democrazia. Ci consenta di rammentarle che il disastro finanziario che caratterizza il nostro Paese, la nostra Regione ed infine il nostro Comune, prima ancora che dalla crisi economica trae origine dalla crisi di legalità. Il grado di etica pubblica è una discriminante che, in modo quasi scientifico, fa la differenza fra i paesi che riescono ad uscire dalla crisi e quelli che come il nostro rischiano di affondarvi in modo definitivo.

Noi La invitiamo a considerare che ristabilire la legalità non è un vezzo, ma una necessità! Una necessità vitale per la democrazia, per la libertà, per l'ordine pubblico, per l'economia. Lei è certamente consapevole di tutto ciò e per questo Le chiediamo di non lasciarsi coinvolgere dal clima di assuefazione al disprezzo per le regole. Per questo Le chiediamo di rivestire senza indugio la sua funzione di massima Autorità per l'ordine pubblico e porre in essere quanto in suo potere per rilevare e sanzionare, con la massima efficacia, le violazioni che sono sotto gli occhi di tutti, e di far sì che le sanzioni siano effettive e non cadano nel nulla come al solito.

Dal momento che migliaia di manifesti e decine di attacchini evocano l'impiego di grandi quantità di denaro, il suo impegno nel sanzionare con efficacia le violazioni assumerebbe di fatto l'alta valenza morale, di sancire la inopportunità dello spreco di risorse economiche in momento in cui si è nella impossibilità di pagare stipendi e di garantire fondamentali servizi sociali come il centro diurno.

I Consiglieri di Scicli Bene Comune - Ferro - Alfieri

[Signature]
pasquale

[Signature]

3.10.2012

Al Presidente del Consiglio

Sede

Al Segretario Generale Sede

Oggetto: Approvazione regolamento per l'applicazione delle
 Imposte Municipale Propria "IMU". Presentazione
emendamenti

Il sottoscritto Rocco Verdine, Capogruppo del
 "Partito dei Siciliani-MPA", trasmette alla S. K. IV -
 emendamenti riguardanti l'argomento posto all'O.d.g.
 ed in discussione durante la seduta di oggi 3/10/2012.

Scdh. li 3/10/2012

Verdine

Bianchi

EMENDAMENTO N. 1

Art. 1

OGGETTO

Al comma 1, primo rigo: dopo la parola "prevista", eliminare "dagli art. 52 e 59 del ..." e sostituire con "dell'art. 52 del..".

Tale modifica è dettata dall'art. 14, comma 6, del DLgs 14/03/2011 n. 23 che recita: "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1996 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"; eliminando così il riferimento all'art. 59.

Al comma 1, secondo rigo: dopo la parola "propria", aggiungere "sperimentale" e sostituire "di cui", con "istituita dal ...".

Al comma 1, terzo rigo: dopo le parole "convertito con...", aggiungere "con modificazioni dalla...".

Aggiungere nuovo comma 2: " Il presente regolamento è emanato al fine di disciplinare l'applicazione dell'IMU nel Comune di Scicli assicurandone la gestione secondo i criteri di efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza dell'azione amministrativa"

L'attuale comma 2 diventa comma 3

P. Persone

28

Barr

Consigliere Verdirame

Emendamento n. 1 del 03/10/2012

Il richiamo all'art. 59 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446 è pertinente e doveroso, dal momento che lo stesso regola la *"Potestà Regolamentare in materia di Imposta Comunale sugli Immobili"* e non risulta superato dall'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23 che letteralmente detta: *"6. E' confermata la Potestà Regolamentare in materia di entrate degli Enti Locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato Decreto Legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento."*

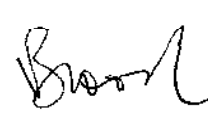
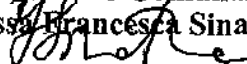
Per cui la trascrizione fatta dal Cons. Verdirame risulta imprecisa.

L'incipit della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. n. 9485/2012 del 18/05/2012 è il seguente: *"L'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato in via sperimentale l'istituzione dell'Imposta Municipale propria (IMU) di cui all'art. 8 del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23."* Pertanto è corretto parlare di Imposta Municipale propria con riferimento all'IMU e non di Imposta Municipale sperimentale, dal momento che l'imposta stessa è istituita in modo sperimentale solo dall'anno 2012 e fino al 2014, mentre l'applicazione a regime di detta imposta è fissata a decorrere dall'anno 2015.

Il parere relativo all'emendamento n. 1, art. 1, è favorevole, ad eccezione dei punti n. 1 - 2 - 3, per le motivazioni sopraspecificate.

Scicli, 09/10/2012

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Francesca Sinatra)



EMENDAMENTO. N.2

ART. 2

PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA

Al comma 1, primo rigo: dopo la parola "immobili", aggiungere "siti nel Territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati e di qualunque natura..."

P. Vershina

09.10.2012

porre femminile

Y. G. G. G.

ff

Brook

EMENDAMENTO N. 3

ART. 3

SOGGETTO PASSIVO

Al comma 3 primo rigo : dopo la parola "finanziaria", aggiungere "a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto";

Aggiungere comma 4 nuovo : "l'ex coniuge assegnatario della casa coniugale, in quanto titolare di un diritto di abitazione"

R. Versella

09.10.2012

per favorevole, ed eccezione del punto 1, in
quanto le spese di che trattasi si pre-
vedono nel comune stesso. Offerte

19

Bianchi

EMENDAMENTO N. 4

ART. 12

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE AREE FABBRICABILI

Il primo comma viene sostituito dal seguente "ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DLgs 30/12/1992 n. 504, il valore delle aree fabbricabili è costituito da quello venale in comune commercio al primo Gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato, alla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche."

Al comma 2 terzo rigo sostituire la parola "Giunta" con "Consiglio Comunale".

Wershner

09.10.2012

porre favorevole a costruzione che venga con
l'ultima fase del punto uno nel modo seguente
" ai prezzi medi rilevati sul mercato delle
vendite di aree aventi analoghe caratteristiche."

Barra

Emendamento N° 5

Art. 18

Liquidazione e accertamento

Si propone di sopprimere il comma 3

Il comma 4 diventa comma 3

Verolano

09.10.2012

per favore firmare

note

g

Bianchi



*Pres. e
Sind. As.
Seg. Gen. li
Segreterie
Tosse
Ragioni*

COMUNE DI SCICLI		
27087		
- 8 OTT. 2012		
ARRIVO		
Categ.	Class.	Ass.

08/10/2012

Al Sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Scicli
Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale del
Comune di Scicli

Regolamento IMU in corso di approvazione
Presentazione emendamenti.

I sottoscritti consiglieri comunali di Scicli Bene Comune sottopongono i seguenti emendamenti al regolamento IMU in corso di approvazione

1) EMENDAMENTO Art. 1 - OGGETTO-

L'art. 1 viene così riformulato:

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione nel Comune di Scicli dell'imposta municipale propria "sperimentale", d'ora in avanti denominata IMU, istituita dall'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, aggiornato dal decreto legge 16/2012 e relativa legge di conversione, compatibilmente con gli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23.
2. Il presente regolamento è emanato al fine di disciplinare l'applicazione dell'IMU nel Comune di Scicli, assicurandone la gestione secondo i criteri di efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.

09.10.2012 parere favorevole

a condizione che venga richiamato
al secondo capo dopo l'art. 52
anche l'art. 59

G. Matte

Valgono i rilievi fatti all'emendamento n. 1 del 3.10.2012
del cons. Verdine G. Matte

Bran

2) EMENDAMENTO Art.2 -PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA-

L'art.2 viene così riformulato:

Presupposto dell'imposta è il possesso di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e le sue pertinenze, di aree fabbricabili, di terreni agricoli e di terreni incolti, siti nel territorio del Comune di Scicli, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa.

3) EMENDAMENTO Art.3 -SOGGETTI PASSIVI-

L'Art.3 viene così riformulato

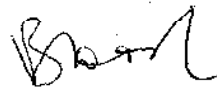
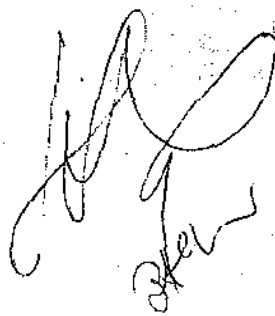
Soggetti passivi dell'imposta sono:

- 1) il proprietario di immobili di cui al precedente art.2;
- 2) il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- 3) il concessionario, nel caso di concessione di aree demaniali;
- 4) il locatario, per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria. Il locatario è soggetto passivo a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto;
- 5) l'ex coniuge assegnatario della casa coniugale, in quanto titolare di un diritto di abitazione.

09.10.2012

parere favorevole

ghate



(5)

4) EMENDAMENTO Art. 5 - BASE IMPONIBILE-

Al primo comma seguono i successivi:

2. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti alla data del 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate al 5 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;

b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

c) 80 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;

d) 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;

e) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

3. Per i terreni agricoli e per i terreni non coltivati, purché non identificabili con quelli di cui al comma 4 del presente articolo, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della Legge n. 662 del 1996, un moltiplicatore pari a 135.

4. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, il moltiplicatore è pari a 110.

5. Ai sensi dell'art. 5, comma 5 del DLgs. 30/12/1992 n. 504, il valore delle aree fabbricabili è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato della vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

6. La determinazione dei valori minimi da parte del Comune non ha natura imperativa ma è da ritenersi supporto utile ai fini della valutazione. I valori minimi e di riferimento sono stabiliti con apposita delibera di Consiglio Comunale, proposta dai responsabili tecnici della pianificazione e dei lavori pubblici, da adottarsi entro il 30/4 e/o comunque entro 30 giorni dalla data della deliberazione consiliare di determinazione delle aliquote e detrazioni. La delibera che stabilisce i valori è modificabile annualmente, in mancanza di modifica si intendono confermati i valori dell'anno precedente.

7. In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione del fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d) e f), del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 504 del 1992, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.

6) EMENDAMENTO Art. 12 DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE AREE FABBRICABILI

Espunto in quanto integralmente riposizionato ai commi 5° e 5b dell'art. 5

09.10.2012
parere favorevole con la concessione di cui sopra

[Handwritten signatures]

5) Emendamento Art 13 -Aree fabbricabili coltivate da imprenditori agricoli e coltivatori diretti-
Nuova titolazione in Art. 12 (se precedente 12 espunto) -DISPOSIZIONI PER IL SETTORE

AGRICOLA-

viene così riformulato:

1. Si considerano coltivatori o imprenditori agricoli a titolo principale i soggetti richiamati dall'art. 2, comma 1, lettera b), secondo periodo, del D.Lgs. n. 504 del 1992 individuati nei coltivatori diretti e negli imprenditori agricoli professionali (IAP) di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29/03/2004 n. 99 e successive modificazioni, iscritti nell'area previdenza agricola.

2. Idem

3. Idem

4. I terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali (IAP) di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte di valore eccedente euro 6.000 e con le seguenti riduzioni:

- a) del 70 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i predetti euro 6.000 e fino a euro 15.500;
- b) del 50 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 15.500 e fino a euro 25.500;
- c) del 25 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 25.500 e fino a euro 32.000.

5. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 504 del 1992, non sono considerati fabbricabili i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento di animali. Nell'ipotesi in cui il terreno posseduto da due soggetti ma è condotto da uno solo, che abbia comunque i requisiti sopra individuati, l'agevolazione in discorso si applica a tutti i comproprietari.

6. per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, in quanto lasciati a riposo, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, si applica il moltiplicatore ridotto, pari a 110, di cui all'art. 5 comma 4.

7. I fabbricati rurali sia ad uso abitativo sia strumentali all'esercizio dell'attività agricola rientrano nel campo di applicazione dell'IMU. La diversa destinazione degli stessi, ad uso abitativo o strumentale, assume rilevanza ai soli fini dell'individuazione delle aliquote applicabili.

- a) i fabbricati rurali ad uso abitativo, purché non strumentali ai sensi del comma 3-bis del art. 9 del D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 sono assoggettati ad imposizione secondo le regole ordinarie. Per cui, qualora gli stessi siano adibiti ad abitazione principale si applicheranno le relative agevolazioni; diversamente l'IMU si calcolerà sulla base dell'aliquota di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201 del 2011;
- b) i fabbricati rurali strumentali che l'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201 del 2011, individua in quelli elencati nell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 1993, sono assoggettati ad imposta con aliquota ridotta allo 0,2%, che il comune può diminuire ulteriormente fino alio 0,1%.

6) EMENDAMENTO

Rinumerozione articoli 14, 15 che divengono rispettivamente 13 e 14.

Vedani ripresentato circolare n. 3/DE del 18 maggio 2012
Prot. n. 2485/2012

[Signature]

[Signature]

7) EMENDAMENTO

art. 15 VERSAMENTI

inserimento nuovo comma 9

Al sensi dell'art. 1, comma 167, della L. 27.12.2006, n. 196, i contribuenti possono compensare le somme a credito con quelle dovute al comune a titolo di tributi locali, anche per annualità diverse, previa specifica richiesta all'Ufficio Tributi, e conseguente autorizzazione dello stesso. Tale facoltà deve intendersi limitata alla sola quota IMU di spettanza del comune.

Inserimento nuovo comma 10

Il Comune, al fine di agevolare i contribuenti oltre che di favorire l'efficienza dei flussi di cassa, si riserva di adottare nuovi strumenti di riscossione quali: la riscossione diretta senza utilizzo di contante ma esclusivamente tramite la dotazione degli uffici preposti di POS ed eventualmente delle ulteriori evoluzioni tecnologiche della cosiddetta moneta elettronica, la convenzione con poste ed banche per consentire la fruizione dell'home o del mobile banking, la emissione di bollettini MAV, alternativamente utilizzabili in posta o nelle banche.

8) EMENDAMENTO: Art.16 Rimborsi

Il comma 2 viene così sostituito:

2- Il contribuente beneficiario del rimborso può richiedere all'ufficio di compensare la somma a credito, comprensiva degli interessi, con quelle dovute, entro l'anno corrente, a titolo di imposta, compresi eventuali sanzioni ed interessi, fino a concorrenza. In tal caso l'ufficio rilascia al contribuente, in luogo del rimborso, un'attestazione indicante l'ammontare del credito e degli importi compensati per ogni annualità d'imposta.

9) EMENDAMENTO Art.21 - DILAZIONE DI PAGAMENTO-

Al comma 4, lettera "e" soppressione dell'intero punto:

"nei casi di ammontare superiore ad euro 15.000 prestazione di idonea garanzia mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria."

In quanto a nostro avviso inficia la natura agevolativa della norma rivolta ad un contribuente già in difficoltà così costretto a sobbarcarsi ulteriori pratiche (dal dubbio esito) e spese certe.

-Rimodulazione delle lettere successive.

Alfieri - Ferro

09.10.2012

pare favorevole a condizioni che vengano attuate
tutte le procedure tecniche e contabili per il
raggiungimento dell'obiettivo, con l'aggiornamento
di adeguati risorse finanziarie. Grazie

Pres. CC.
Sindaco + Am.
seg. generali
segretari
Tasse
Progn.

VA

COMUNE DI SCIPI		
Prot. n.	6873	01-01-2012
Arrivo		
Categ.	Class.	Page.

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale

Loro Sedi

OGGETTO: Emendamento Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale

Il sottoscritto consigliere Comunale **Bartolo Ficili**, con la presente chiede che venga aggiunto all'art. 6 del Regolamento di cui all'oggetto art. 1 lett. b : " g) i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27 dicembre 1977, n. 984, in quanto il Comune di Scicli è compreso nell'elenco di cui alla Circolare n. 9 del 14 giugno 1993 come da deliberazione Presidenza della Regione n° 64 del 06.03.1990

Scicli, li 08.10.2012

Il consigliere Comunale



08.10.2012
per favore, anche se l'esenzione è pre-
veduta al comma 3 dell'art. 6 quando
si riferisce alla lettera h) del comma
4 dell'art. 7 della D. Lgs. 504/1992, che detta:
"h) i terreni agricoli ricadenti in aree montane
o di collina delimitate ai sensi dell'articolo
15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984".

Bartolo

COMUNE DI SCIOLI
 Prot. n. 26879
 Arriva 08 OTT. 2012
 Categ. Classe Pass.

inv. Nicola + As.
 seg. generali
 sig. V.V.
 Pag. Tasse

6

ALL-6

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale

Loro Sedi

OGGETTO: Emendamento Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale

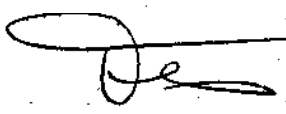
Il sottoscritto consigliere Comunale Bartolo Ficili, con la presente chiede che venga aggiunto all'art.6 lett. c del Regolamento di cui all'oggetto:

Esenzione ai Fabbricati rurali.

Di cui all'articolo 13 del di Monti (201/2011), relativi agli immobili strumentali, vale a dire quelli utilizzati per la manipolazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli, ubicati nei comuni montani o parzialmente montani ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27 dicembre 1977, n. 984, in quanto il Comune di Scicli è compreso nell'elenco di cui alla Circolare n. 9 del 14 giugno 1993 come da deliberazione n° 64 del 06.03.1990 Presidenza della Regione, attualmente di categoria catastale D/10

Scicli, li 08.10.2012

Firmato



09.10.2012

Non si capisce il riferimento in quanto non c'è
 l'art. 6 lett. c nel Regolamento de quo.
 Tuttavia per i fabbricati rurali ed uso
 strumentale ubicati nei comuni class. prot.
 montani o parzialmente montani è prevista
 l'esenzione se sono ricompresi nell'elenco
 dei comuni italiani predisp. dall'Istituto
 Nazionale di Statistica.

ffate

Basil

RITIRATO

COMUNE DI S. PIERO
 Prot. n. 26876
 Arrivo 18 OTT 2012
 Categ. Classe Racc.

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale

Loro Sedi

OGGETTO: Emendamento Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale.
 Aggiunta Art. 7Bis.

Il sottoscritto consigliere Comunale **Bartolo Ficili**, con la presente chiede che venga aggiunto l'art. 7/bis nel Regolamento di cui all'oggetto:

Per i terreni agricoli, non ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27 dicembre 1977, n. 984, relativamente ai terreni non comprese nell'elenco di cui alla Circolare n. 9 del 14 giugno 1993 come da deliberazione n° 64 del 06.03.1990, posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte di valore eccedente euro 6.000 e con le seguenti riduzioni:

- a) del 70 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i predetti euro 6.000 e fino a euro 15.500;
- b) del 50 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 15.500 e fino a euro 25.500;
- c) del 25 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 25.500 e fino a euro 32.000.

2. Nell'ipotesi in cui il coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, iscritto nella previdenza agricola, possieda e conduca più terreni, le riduzioni sono calcolate proporzionalmente al valore dei terreni posseduti nei vari Comuni, oltreché rapportate al periodo dell'anno in cui sussistano le condizioni richieste dalla norma, nonché alla quota di possesso. L'agevolazione ha natura soggettiva ed è applicata per intero sull'imponibile calcolato in riferimento alla corrispondente porzione di proprietà del soggetto passivo che coltiva direttamente il fondo. L'agevolazione non è applicabile alle ipotesi in cui il terreno sia concesso in affitto, salvo il caso in cui le persone fisiche, coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, abbiano costituito una società di persone alla quale hanno concesso in affitto o in comodato il terreno di cui mantengono il possesso ma che, in qualità di soci, continuano a coltivare direttamente. L'agevolazione ha effetto anche ai fini del calcolo della quota d'imposta riservata allo Stato.

Scicli, 08.10.2012

Firmato

09.10.2012

Le esenzioni per i terreni agricoli sono limitate e quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 7 del D. Lgs. 504/1992. Verrà parte circolare allegata. *[Firma]*

[Firma]

*Circolare circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012
Prot. n. 9485/2012*

Il secondo periodo del richiamato art. 9, comma 8, del D. L. n. 201 del 2011, stabilisce che *"Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h), ed i) del citato decreto legislativo n. 504 del 1992"*. Nel dettaglio, in base a tale disposizione, sono esenti dall'IMU:

- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;*
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;*
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli artt. 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;*
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli artt. 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;*
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;*
- h) i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984. In merito a tali terreni, l'art. 4, comma 5-bis del D. L. n. 16 del 2012, stabilisce che con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, possono essere individuati i comuni nei quali si applica l'esenzione in esame sulla base dell'altitudine riportata nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT, nonché, eventualmente, anche sulla base della redditività dei terreni. Pertanto, fino all'emanazione di detto decreto, l'esenzione in questione si rende applicabile per i terreni contenuti nell'elenco allegato alla Circolare n. 9 del 14 giugno 1993, concernente "Imposta comunale sugli immobili (ICI). Decreto legislativo n. 504 del 30 dicembre 1992 - Esenzione di cui all'art. 7, lettera h) - Terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984", pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale, n. 141 del 18 giugno 1993 - Serie generale, n. 53. La validità di tale circolare è stata confermata dalla Risoluzione n. 5/DPF del 17 settembre 2003, nella quale è stato affermato, anche sulla base dal parere espresso dal Ministero delle politiche agricole e forestali con nota n. 6944 del 28 agosto 2003, che l'elenco dei comuni allegato alla deliberazione del CIPE n. 13 del 1° febbraio 2001, non ha alcun effetto ai fini dell'individuazione delle zone svantaggiate nell'ambito delle quali riconoscere l'esenzione in questione, data la diversa finalità sottesa a quest'ultimo elenco. Si precisa, inoltre, che l'elenco dei comuni di cui alla Circolare n. 9 del 1993 ed i criteri per l'applicazione dell'esenzione in questione sono diversi da quelli previsti*

Bran

10.10.2012

ALL. 8

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale

Loro Sedi

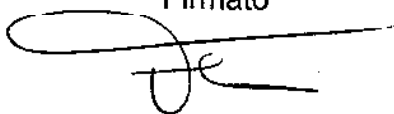
OGGETTO: Emendamento Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale.

Il sottoscritto consigliere Comunale **Bartolo Ficili**, con la presente chiede che venga aggiunto all'art.6 il comma 4:

-Si applica l'esenzione ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.9, comma 3 bis, del Decreto Legge 30.12.1993, n° 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26.02.1994, n° 133, in quanto il Comune di Scicli risulta classificato tra i comuni montani o parzialmente montani di cui all'elenco Istat e come da Deliberazione n° 64 del 6.3.90 All.B della Presidenza della Regione Siciliana.

Scicli, li 10.10.2012

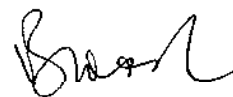
Firmato



10.10.2012

perme fornire e confermare che il comune di
Scicli rientra nell'elenco dei Comuni
Italiani (prefetto dell'Istituto Nazionale
di Statistica (ISTAT), come da esse sottomite
non risulta.

Firmato



Superficie territoriale Ha. 13.754

Zone delimitate ex art. 15 legge 984-77

Zone escluse dalla delimitazione

Tutti i territoriali nei fogli di
mappa 73 - 74 - 95 - 113 - 117 -
118 - 120 - 132 - 133 - 134 - 135
sono compresi in un'unica carta a
foglio 135 per intero.

SUPERFICI DELIMITATE HA. 1 3-539

- 73 - 74 - 75 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149
- 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 in parte
e per il resto in foglio 157

~~SECURITY NON DELIMITATE NA. 215~~

SECRETARIO

6-11-68

10.10.2012

17

ALL. 9

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale

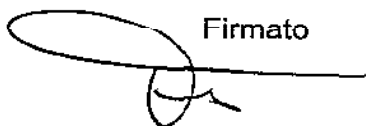
Loro Sedi

OGGETTO: Emendamento Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale .

Il sottoscritto consigliere Comunale **Bartolo Ficili**, con la presente chiede che venga aggiunto all'art.6 il comma 5:

-Si applichi l'esenzione a quegli immobili e fabbricati dove i proprietari non possono accedere per ordinanza del Sindaco a causa di calamità naturale.

Scicli, li 10.10.2012

Firmato


porre fivente
10.10.2012 Hete

Bianchi

17

10.10.2012

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale

Loro Sedi

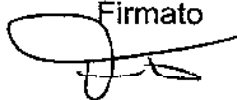
OGGETTO: Emendamento Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale .

Il sottoscritto consigliere Comunale **Bartolo Ficili**, con la presente chiede che venga aggiunto all'art.6 il comma 6:

-Si applichi l'esenzione a quegli immobili e fabbricati ad esercizi commerciali e artigianali situate in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre 6 mesi. L'esenzione si applica solo con riferimento alla quota spettante al Comune.

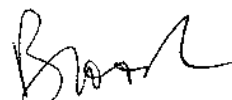
Scicli, li 10.10.2012

Firmato



per me Ficili
10-10-2012

Firmato




10.10.2012

[Signature]

ALL

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale

Loro Sedi

OGGETTO: Emendamento Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale

Il sottoscritto consigliere Comunale **Bartolo Ficili** con la presente chiede che venga aggiunto all'art. 9 del Regolamento, di cui all'oggetto, il comma 3:

Il funzionario, di cui al comma 1 art. 9, viene designato con delibera di giunta come previsto dal regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi in materia del personale.

Scicli, lì 10.10.2012

Il consigliere Comunale

[Signature]

10.10.2012,
per me fammela
effettuare

[Signature]

[Signature]